

INVESTIMENTI E DEPOSITI DEPOSITI A RISPARMIO DEPOSITI A RISPARMIO VINCOLATI (Edizione del 02/05/2016)

INFORMAZIONI SULLA BANCA

Denominazione e Forma Giuridica: Banca di Credito Peloritano S.p.A.

Sede Legale e Direzione Generale: 98122 Messina [ME] – Via Oratorio San Francesco, 2

Capitale sociale al 31.12.2015: Euro 11.895.000,00 (i.v.)

Codice Fiscale e Partita IVA: 03104290832

Indirizzo Internet: www.bcpme.it

Indirizzo mail: credito.peloritano@bcpme.it

Numero telefono: 090 6012022

Numero fax: 090 6409739

Nr. Iscrizione Albo Banche presso Banca d'Italia: 5740

Iscrizione Registro Imprese di Messina: 218497

CHE COS'E' IL DEPOSITO A RISPARMIO VINCOLATO

Con il deposito a risparmio vincolato la banca acquista la proprietà delle somme depositate dal cliente, obbligandosi a restituirle alla scadenza del termine pattuito, e il cliente vincola la somma depositata nel libretto. Il vincolo può avere una durata da 6 sino a 36 mesi, a scelta del Cliente. Il periodo di vincolo è annotato sul libretto della Banca e si rinnova automaticamente alla scadenza per un periodo analogo a quello di originaria durata del vincolo. Non sono consentiti versamenti aggiuntivi.

Le somme depositate sul libretto, possono essere liberamente prelevate, in forma totale o parziale, alla scadenza o entro i 15 giorni successivi; successivamente a tale termine, il deposito viene remunerato al minor tasso indicato per questa ipotesi. Ove la somma, o parte di essa, venga prelevata prima della scadenza del vincolo, sarà applicata una penale.

Gli interessi maturati sono annotati sul libretto alla prima presentazione e possono essere prelevati entro 15 giorni dalla data di liquidazione; trascorso detto periodo sono capitalizzati e restano vincolati con la medesima scadenza prevista per il deposito.

La movimentazione delle somme depositate nei limiti consentiti dal vincolo, avviene tramite l'esibizione del libretto di risparmio nominativo sul quale vengono annotati i versamenti ed i prelievi effettuati.

Le annotazioni sul libretto, firmate dall'impiegato della banca che appare addetto al servizio, fanno piena prova nei rapporti tra banca e depositante.

Principali rischi tipici (generici e specifici)

Tra i principali rischi, vanno tenuti presenti:

- variazione in senso sfavorevole delle condizioni economiche (tasso di interesse creditore; commissioni e spese del servizio) ove contrattualmente previsto;

- applicazione di una penale nel caso di prelievo prima che sia decorso il vincolo prescelto;

- rischio di controparte, cioè l'eventualità che la banca non sia in grado di rimborsare al correntista, in tutto o in parte, il saldo disponibile: a fronte di questo rischio è prevista la copertura, nei limiti di importo di € 100.000,00 per ciascun depositante, delle disponibilità risultanti dal deposito, per effetto dell'adesione della banca al sistema di garanzia dei depositi (F.I.T.D.); tale garanzia si attiva nel caso di insolvenza dell'Istituto di Credito presso cui il cliente intrattiene il rapporto di deposito.

A partire dal 1° gennaio 2016 è entrato in vigore il nuovo sistema di risoluzione delle crisi bancarie, (cosiddetto bail-in) introdotto dalla direttiva n. 2014/59 della Comunità Europea.

L'ordine di priorità stabilito dalla procedura di gestione, nel caso dovesse essere attivata, è il seguente:

- gli azionisti,
- i detentori di altri titoli di capitale,
- gli altri creditori subordinati,
- i creditori chirografari,
- le persone fisiche e le piccole e medie imprese titolari di depositi per l'importo eccedente € 100.000,00.

Sono esclusi dall'applicazione della procedura di bail-in i depositi fino ad € 100.000,00.

Per qualsiasi ulteriore informazione, consultare il sito web www.ftd.it alla sezione BRRD (Bail-In).

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

Tasso creditore nominale annuo	Vincolo 6 mesi	0,50%
	Vincolo 12 mesi	0,75%
	Vincolo 18 mesi	1,00%
	Vincolo 24 mesi	1,25%
	Vincolo 36 mesi	1,75%
Ritenuta fiscale sugli interessi creditori	Secondo le disposizioni legislative, tempo per tempo vigenti	

Penale applicata nel caso di prelevamenti anticipati rispetto alla scadenza del vincolo	Pari al 2%, applicata sull'importo prelevato conteggiando il numero di giorni mancanti sino alla scadenza del vincolo su divisore 365.
Periodicità di liquidazione degli interessi	A scadenza vincolo (per il calcolo degli interessi si fa riferimento all'anno civile)
Spese di liquidazione	Euro 5,00
Spese per singola operazione allo sportello	Euro 0,50
Importo minimo spese per operazione	Euro 0,00
Numero annuo operazioni esenti	0
Spese mensili	Euro 0,00
Spese annuali di gestione	Euro 0,00
Costo libretto	Euro 6,00
Spese di estinzione	Euro 0,00
Spese per pratica di ammortamento e duplicato libretto	Euro 10,00
Commissione per ricerche su operazioni	Recupero spese con un minimo di 10,00 Euro
Imposta di bollo	Nella misura e con le modalità previste dalla legge, tempo per tempo vigenti.
Spese per invio comunicazioni inerenti agli obblighi di trasparenza	Euro 0,00
Recupero spese per invio corrispondenza	In modalità elettronica: Euro 0,00 In modalità cartacea: Euro 0,20 per foglio stampato, più recupero delle spese postali sostenute, sulla base delle tabelle applicate da Poste Italiane
Valuta su versamenti	Data operazione
Valuta su prelevamenti	Data operazione
Commissione mancato preavviso su prelevamenti superiori a 258,23 Euro	15 giorni di retrodatazione valuta al tasso applicato
Spese per variazioni gestionali del rapporto	0,00 Euro

RECESSO, TEMPI MASSIMI CHIUSURA, RECLAMI

Recesso

Il cliente può recedere dal contratto in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta alla Banca e contro contestuale presentazione del libretto. Ove il cliente prelevi la totalità della somma vincolata prima della scadenza del vincolo la banca procederà alla contestuale estinzione del rapporto di deposito vincolato e provvederà alla liquidazione finale degli interessi e delle spese applicando una penale calcolata in funzione del numero dei giorni sino alla scadenza del vincolo, dell'importo del movimento e di un tasso di penalizzazione come indicato nelle condizioni economiche riportate nel presente foglio informativo.

Quando il rapporto è intestato a più persone, ciascun cointestatario, che abbia facoltà disgiunta, potrà recedere con le stesse modalità e condizioni. Tale facoltà può essere modificata o revocata solo su conformi istruzioni impartite per iscritto alla Banca da tutti i cointestatari. Nel caso di morte o di sopravvenuta incapacità di agire di uno dei cointestatari del rapporto, ciascuno degli altri conserva il diritto di disporre separatamente sul rapporto e di estinguerlo. Analogamente lo conservano gli eredi del cointestatario, che sono però tenuti ad esercitarlo tutti insieme, ed il legale rappresentante dell'incapace.

Nei casi di cui al precedente comma, la Banca deve pretendere il concorso di tutti i cointestatari e degli eventuali eredi e del legale rappresentante dell'incapace, quando da uno di essi le sia stata comunicata opposizione anche solo con lettera raccomandata. Nessun valore potrà essere attribuito a disposizioni verbali.

Recesso, senza penalità e senza spese, da parte del Cliente in caso di modifica unilaterale, da parte della Banca, delle condizioni economiche contrattuali applicate al rapporto, con diritto di ottenere, in sede di liquidazione dello stesso, l'applicazione delle condizioni precedentemente praticate: entro 60 giorni dalla "Proposta di modifica unilaterale del contratto" da comunicare al Correntista mediante invio del documento di sintesi al suo domicilio ovvero tramite posta elettronica all'indirizzo e-mail dallo stesso indicato o, attraverso le altre forme di comunicazione ammesse e preventivamente accettate dal Correntista, con preavviso di almeno 30 giorni rispetto alla data di entrata in vigore delle modifiche proposte.

Tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale

Il recesso provoca la chiusura immediata del rapporto, fatti salvi i tempi di maturazione di eventuali partite indisponibili (esempio versamento di assegni ove la Banca lo consenta).

Reclami

Il Cliente può presentare reclamo alla Banca, che deve rispondere entro 30 giorni dal ricevimento, tramite una richiesta scritta inviata:

- con Raccomandata all'indirizzo: Banca di Credito Peloritano S.p.A. Ufficio Reclami Via Oratorio San Francesco 2, 98122 Messina
- per posta elettronica: ufficio.reclami@bcpcme.it, bcp.reclami@pec.it
- a mezzo fax al numero 090-6409739,

oppure consegnato alla dipendenza della Banca presso cui viene intrattenuto il rapporto (che provvede a rilasciare ricevuta).

Il cliente, qualora sia rimasto insoddisfatto dal ricorso all'Ufficio reclami (perché non ha avuto risposta, perché la risposta è stata, in tutto o in parte, negativa, ovvero perché la decisione, sebbene positiva, non è stata eseguita dalla Banca), può:

- presentare un ricorso all' **Arbitro Bancario Finanziario** (ABF) secondo le condizioni e le procedure definite nel relativo regolamento disponibile presso le Filiali della Banca, oppure disponibile sul sito internet www.arbitrobancariofinanziario.it.

ovvero

- attivare il procedimento di conciliazione presso il **Conciliatore Bancario Finanziario** – Associazione per la soluzione delle

controversie Bancarie, finanziarie e societarie – ADR" con sede in Roma, Via delle Botteghe Oscure n. 54 (telefono 06 674821 - Fax 06 67482250 – e-mail: associazione@conciliatorebancario.it), in quanto organismo specializzato nelle controversie bancarie e finanziarie, che dispone di una rete di conciliatori diffusa sul territorio nazionale. L'Organismo può essere attivato sia dalla Banca sia dal Cliente e, se quest'ultimo riveste la qualifica di "Consumatore", la conciliazione dovrà avere luogo presso la sede dell'Organismo più vicina alla residenza o al domicilio del Cliente stesso. Le condizioni e le procedure sono definite nel relativo regolamento, disponibile sul sito www.conciliatorebancario.it e presso tutte le Filiali della Banca.

Il ricorso preventivo ai suddetti soggetti costituisce tentativo di conciliazione e quindi – in quanto stabilito dalla legge - condizione di procedibilità della successiva azione davanti all'Autorità Giudiziaria.

Maggiori indicazioni sono contenute nella guida pratica "Conoscere l'Arbitro Bancario Finanziario e capire come tutelare i propri diritti" che è a disposizione della clientela presso le Filiali della Banca e/o sul sito internet dell'ABF

LEGENDA

Descrizione	Valore
Costo libretto	Commissione per emissione, rinnovo, duplicazione del libretto a risparmio
Penale	Espressa in punti percentuali viene percepita in caso di prelevamento parziale o estinzione anticipata per i giorni che vanno dalla data del prelevamento fino alla scadenza del vincolo
Spese di liquidazione	Sono le spese collegate alla liquidazione periodica delle competenze e spese
Spese per ammortamento	Spese previste per pratica da istruire in caso di furto o smarrimento
Spese per singola operazione	Commissione a carico del cliente per ogni operazione effettuata
Tasso creditore nominale annuo	Tasso d'interesse (al lordo della ritenuta fiscale) a favore del cliente applicato sulle giacenze.
Valuta	Indica la decorrenza degli interessi; si intende il giorno in cui cominciano a maturare gli interessi attivi e passivi di un'operazione bancaria. Nel caso di versamento gli interessi sono conteggiati con la valuta del giorno in cui è effettuato il versamento stesso sino alla data di prelevamento.